

I numeri dell'industria farmaceutica in Italia

[Valore industriale: produzione, export e investimenti](#)

[Ricerca, Innovazione e Vita](#)

[Occupazione, welfare, donne e giovani](#)

[Spesa e sostenibilità del Sistema Salute](#)

[Sostenibilità ambientale](#)

[Sfide future](#)

Altri dati disponibili sul sito di Farmindustria [clicca qui](#)



FARMINDUSTRIA

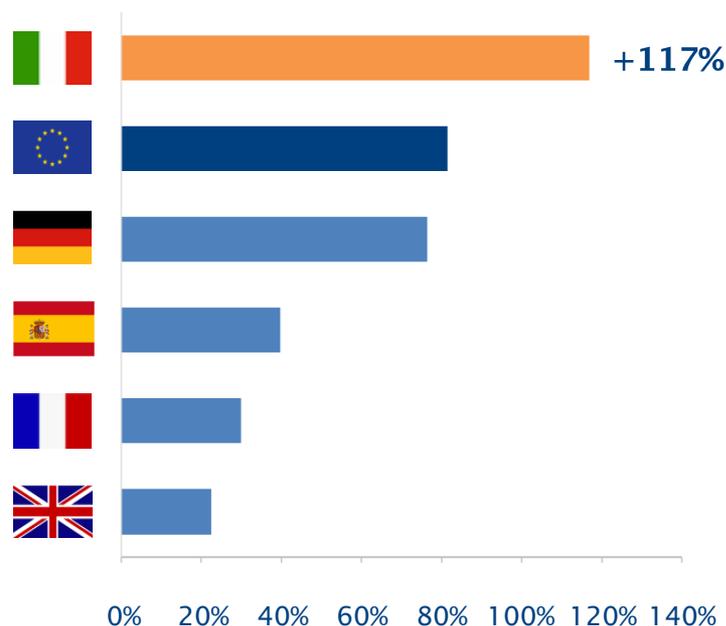
VALORE INDUSTRIALE: PRODUZIONE, EXPORT E INVESTIMENTI

[Torna all'indice](#)



Il ruolo di leadership dell'Italia tra i Paesi Ue nella produzione e nell'export di farmaci e vaccini

Evoluzione 2008-2018 dell'export farmaceutico in Ue
(var. % cumulata)



- **66.500 addetti** (90% laureati o diplomati), il 42% donne e altri **79.000** nell'**indotto**
- **6.600** addetti alla **R&S**, il 52% donne
- **32,2** miliardi di euro di **produzione**, l'80% destinato all'export (25,9 miliardi di euro)
- **3** miliardi di euro di **investimenti**, dei quali 1,7 in R&S e 1,3 in produzione
- **59%** di imprese a **capitale estero**
41% di imprese a **capitale italiano**

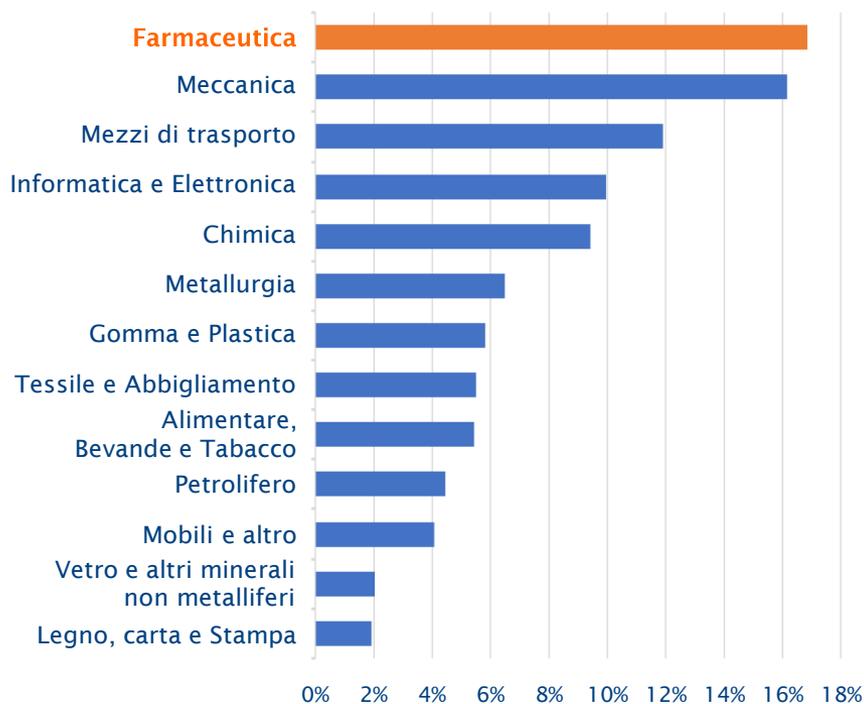
L'industria farmaceutica è un *asset* strategico dell'economia italiana

- è il settore con **la più alta crescita** dal 2008 al 2018
 - della produzione (+22% vs -14% della media manifatturiera)
 - dell'export (+117% vs +27% della media), che ha determinato il 100% della crescita
- dal 2014 al 2018 è il settore che **ha aumentato di più l'occupazione** (+8,6% vs +2% della media manifatturiera); dal 2014 **4.500 addetti in più**, soprattutto in produzione e ricerca
- è il **3° settore per investimenti in R&S** (7% del totale in Italia) e con il **valore più alto per investimenti in R&S sul valore aggiunto** (17%)
- è **tra i settori più green**: in 10 anni sono molto diminuiti sia i consumi energetici (-54% vs -26% della media manifatturiera) sia le emissioni di gas climalteranti (-74% vs -13%)
- il **90% delle imprese sta adottando l'innovazione 4.0 nella produzione**
- nel confronto con l'Ue, l'Italia
 - ha un **ruolo di leadership per produzione** di medicinali (32,2 miliardi)
 - con la **più alta crescita dell'export** (dal 2008 a al 2018 +117% rispetto a +81%)
 - con la **più alta crescita degli investimenti in R&S** (dal 2013 +35% vs +20%)



Imprese del farmaco a capitale estero leader per investimenti ed esportazioni

Investimenti ed export in Italia da parte di imprese a capitale internazionale (% sul totale industria manifatturiera)



Tra le imprese a capitale estero in Italia, quelle del farmaco hanno un ruolo di primo piano **per investimenti ed export**

Le imprese a capitale estero sono prime tra tutti i settori manifatturieri anche per valore dell'export in percentuale sulla produzione (oltre il 90%)

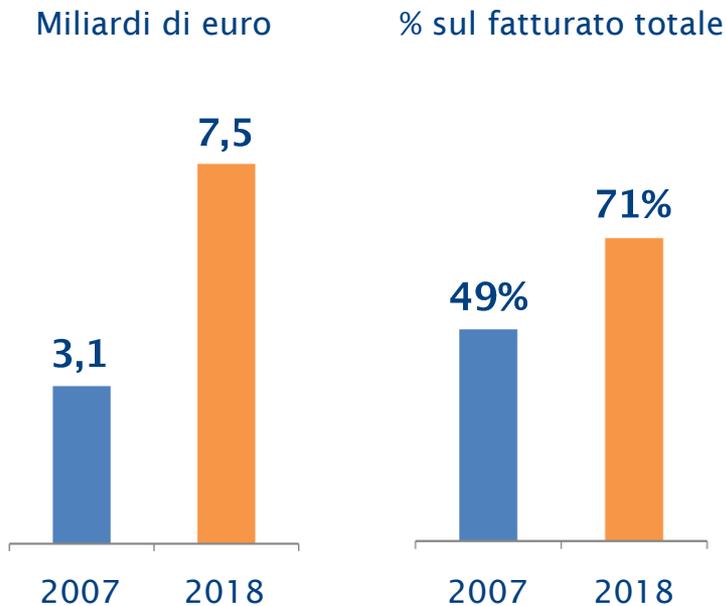
L'Italia è prima tra i grandi Paesi europei per presenza di imprese del farmaco a capitale **statunitense e tedesco**, seconda per quella delle imprese **francesi, svizzere e giapponesi**

Inoltre è un *hub* mondiale per la produzione di vaccini delle imprese a capitale **UK**



Si consolida la crescita di investimenti ed export delle imprese del farmaco a capitale italiano

Vendite estere delle imprese del farmaco a capitale italiano



Le imprese a capitale italiano si caratterizzano per un **fatturato realizzato all'estero pari a oltre il 70% del totale**, in notevole crescita e significativamente più elevato rispetto alla media manifatturiera

Vendite estere più che raddoppiate negli ultimi 10 anni (da 3,1 miliardi nel 2007 a 7,5 nel 2018), non in un'ottica di delocalizzazione ma di presidio di nuovi mercati, che ha consentito di **rafforzare la presenza in Italia delle attività di R&S e produzione**



Le imprese del farmaco e il loro indotto generano valore su tutto il territorio



**I NUMERI
DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA
E DEL SUO INDOTTO**

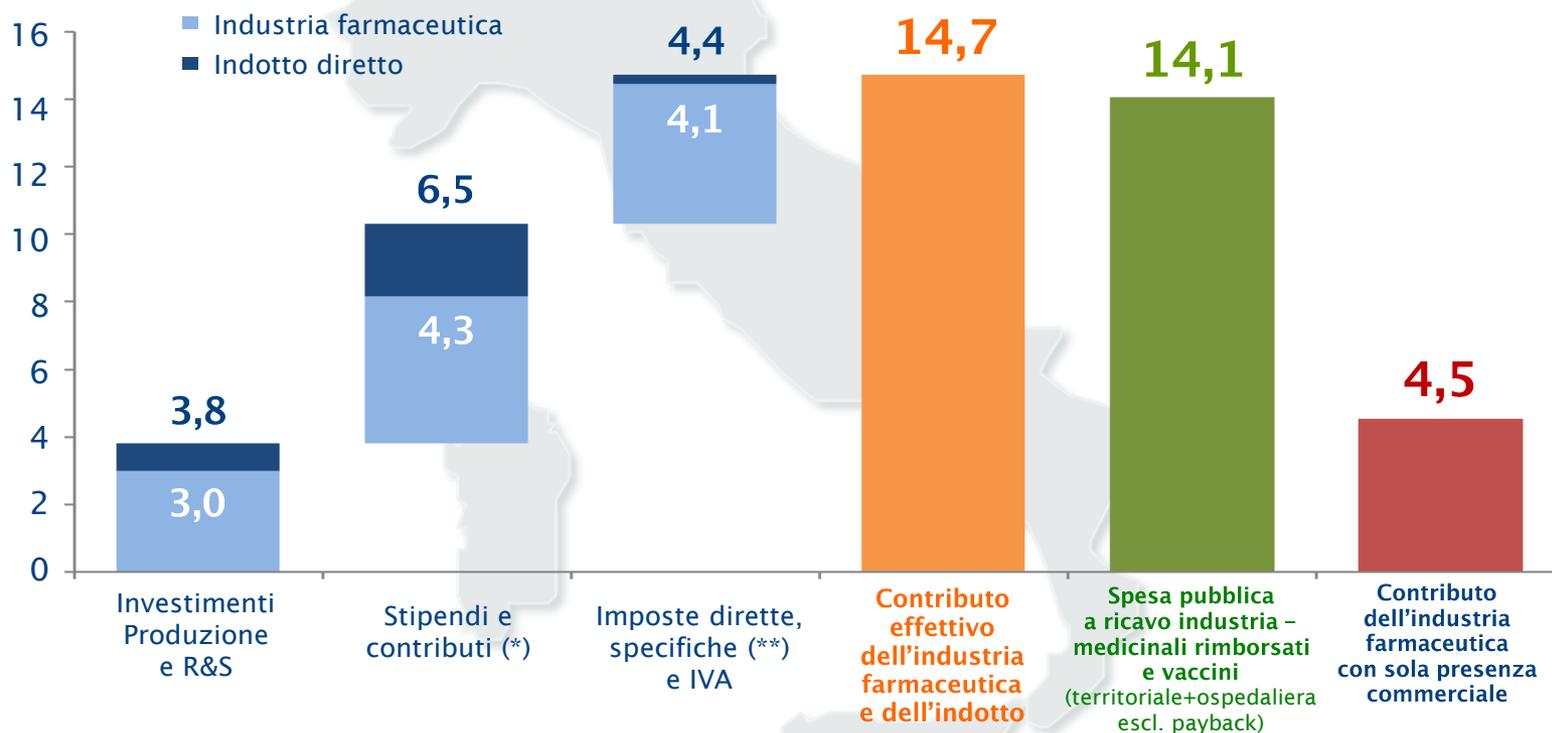
- 146 mila addetti
- 6,5 miliardi di stipendi e contributi
- 3,5 miliardi di investimenti in R&S e produzione

La presenza farmaceutica è **fortemente concentrata in cinque regioni** – Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Veneto. Con una presenza rilevante anche in altre regioni del **Nord** e del **Centro-Sud**

Il contributo dell'industria farmaceutica e del suo indotto al Paese

Contributo diretto e indiretto dell'industria farmaceutica in Italia e spesa farmaceutica pubblica nel 2018

(miliardi di euro, dati a ricavo industria)



(*) Esclusi gli addetti R&S, già inclusi nella voce investimenti R&S

(**) Tariffe, contributi e ineducibilità su spese promozionali e congressi



[Torna all'indice](#)



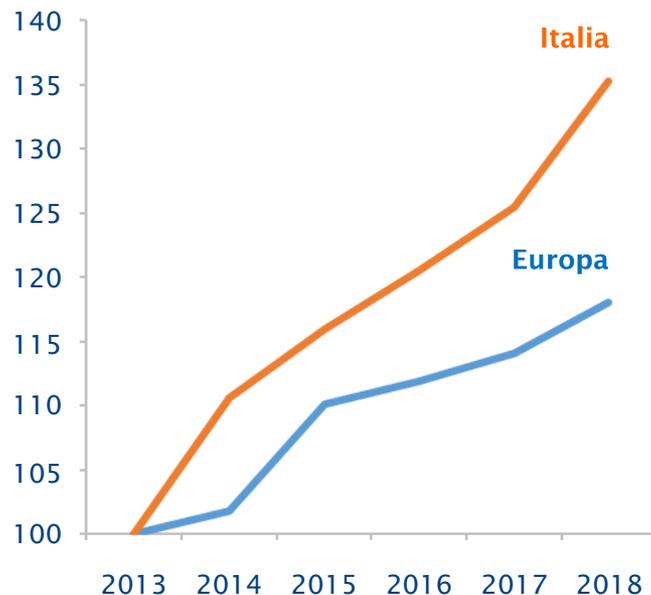
RICERCA, INNOVAZIONE E VITA

[Torna all'indice](#)



R&S farmaceutica in Italia in crescita, grazie a un aumento degli investimenti ...

Evoluzione degli investimenti in R&S farmaceutica (indice 2013=100)



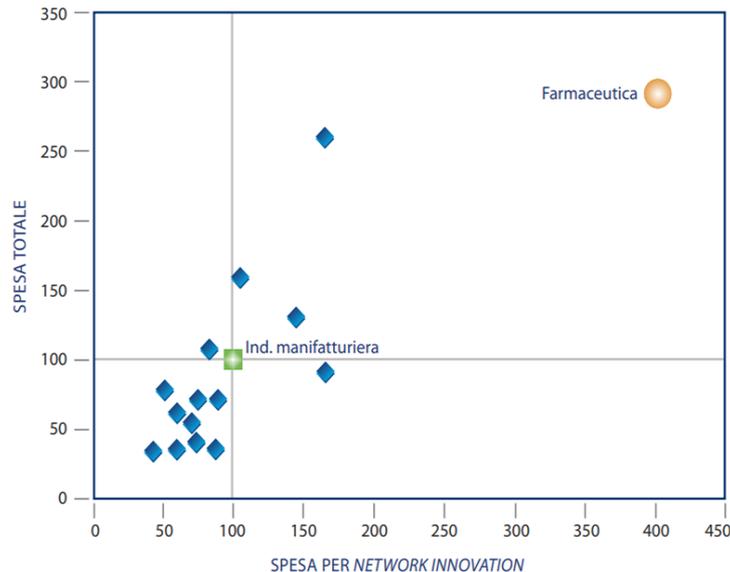
3 miliardi di euro investiti in Innovazione nel 2018 dei quali 1,7 miliardi di euro in R&S

- pari al 7% del totale in Italia (3° settore per valore degli investimenti) e al 17% del valore aggiunto, oltre 10 volte la media Italia (1,4%)
- cresciuti del 35% negli ultimi 5 anni, più della media europea (+20%)
- +11% la crescita degli addetti alla R&S dal 2013 (oggi sono 6.600 persone)



... e sempre più in partnership con gli altri attori dell'ecosistema della ricerca del Paese

Spese per l'innovazione per addetto
(indice industria manifatturiera=100)



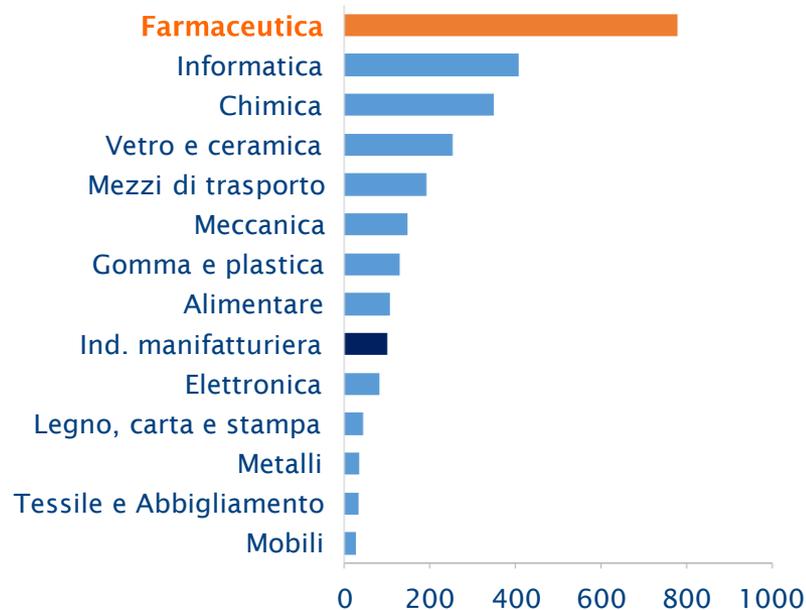
Specializzazione per farmaci biotech, vaccini, emoderivati, farmaci orfani e terapie avanzate, sempre più in partnership con università, centri di eccellenza, PMI, start-up, enti no profit – nel pubblico come nel privato

- circa 300 farmaci biotech in sviluppo
- una posizione di primo piano per le terapie avanzate
- ricerca in *partnership* cresciuta del 95% negli ultimi 10 anni



Strategica la cooperazione con università e centri di ricerca pubblici

Presenza di imprese con accordi di cooperazione per l'innovazione con università e istituti di ricerca pubblici
(indice industria manifatturiera=100)

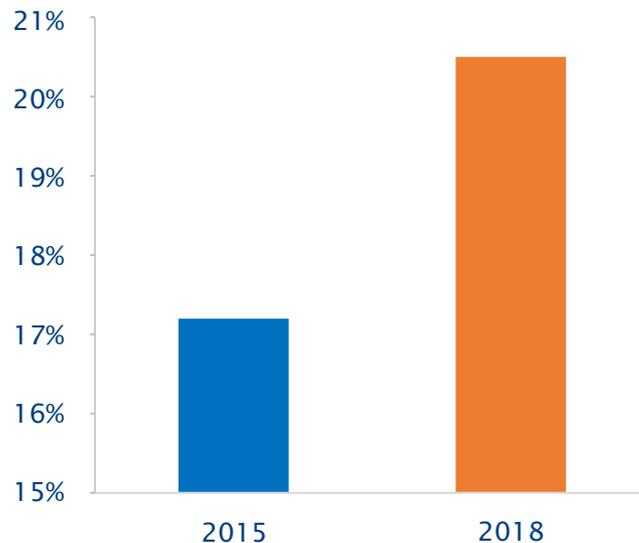


Oggi l'industria farmaceutica è prima in Italia per numero di imprese con accordi di cooperazione per l'innovazione con università e istituti di ricerca pubblici



Il valore degli studi clinici per l'accesso all'innovazione e per la crescita scientifica di tutto il sistema

Quota degli studi clinici condotti in Italia sul totale in Ue
(% sul totale)



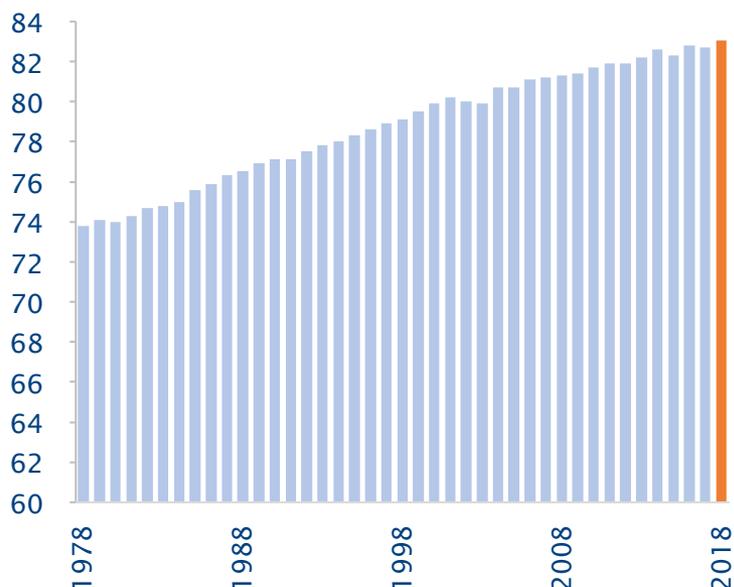
Investimenti crescenti negli studi clinici (più di 700 mln all'anno), uno tra i contributi più importanti al sistema nazionale di ricerca

- oggi il 20% degli studi clinici in Ue è svolto in Italia
- il 37% del totale degli studi clinici è svolto su farmaci biotech, 26% del totale su farmaci orfani



Dal 1951 a oggi 3 mesi di vita in più ogni anno, 6 ore al giorno, anche oggi

Italia: speranza di vita alla nascita (maschi e femmine, anni)



Farmaci e vaccini contribuiscono quotidianamente alla **salute delle persone**, un risultato ben visibile nelle storie di quanti, nonostante la malattia, possono continuare a progettare il proprio futuro

Negli ultimi 50 anni in Italia **la mortalità è nettamente diminuita, l'aspettativa di vita è cresciuta di 1 mese ogni 4** e oggi l'Italia figura ai primi posti al mondo per lunghezza della vita media, anche grazie alla qualità del Servizio Sanitario Nazionale



Si vive di più e meglio, anche grazie a farmaci e vaccini

Solo per fare alcuni esempi:

- oggi 2 persone su 3 alle quali viene diagnosticato un cancro sopravvivono dopo 5 anni, 30 anni fa non arrivavano a 1 su 3 (l'83% di questo progresso si deve ai nuovi farmaci)
- le persone in Italia che vivono con una diagnosi di tumore sono aumentate di 650 mila unità in 8 anni (+29%)
- oggi l'HIV è diventata una patologia cronica e un ventenne al quale è diagnosticato ha una aspettativa di vita di 70 anni
- l'epatite C è curabile (dal 2015 al 2019 i pazienti trattati saranno più di 200 mila)
- la mortalità per malattie cardiovascolari è scesa del 30% in 10 anni
- le vaccinazioni hanno eradicato malattie come vaiolo o poliomielite
- in Italia gli over 65 che si dichiarano in buona salute in 10 anni sono passati dal 24% al 42% del totale (2,7 milioni di persone in più)

Ma sono ancora tanti i bisogni di Salute non soddisfatti,
ai quali la ricerca farmaceutica deve dare risposte



[Torna all'indice](#)



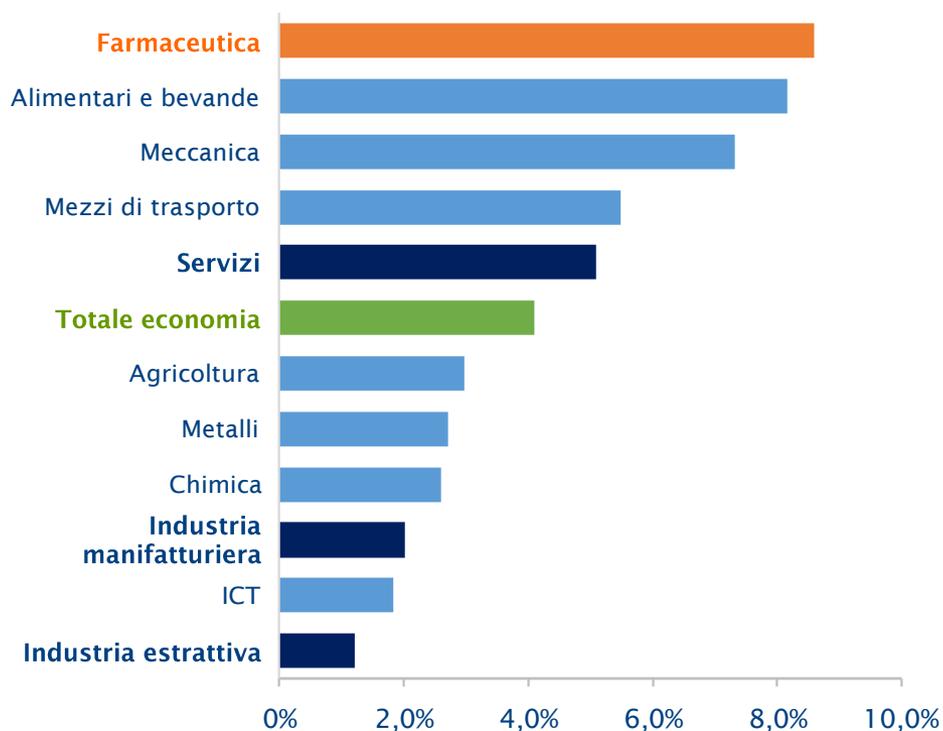
OCCUPAZIONE, WELFARE, DONNE, GIOVANI

[Torna all'indice](#)



L'eccellenza delle Risorse Umane è il primo fattore di competitività

Crescita dell'occupazione tra il 2014 e il 2018 (var. % cumulata)

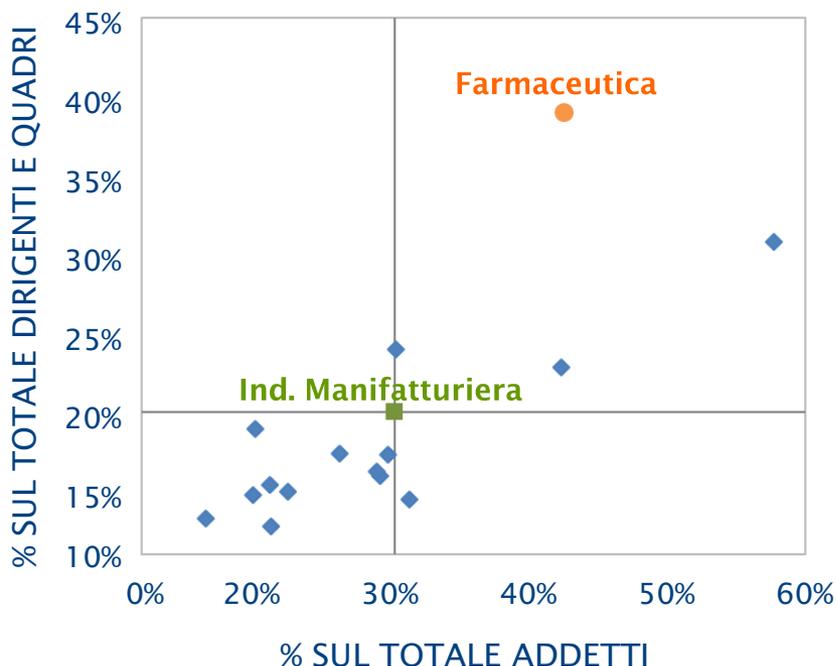


Una delle specificità principali dell'industria farmaceutica è la qualità delle RU, le più formate (**90% degli addetti laureato o diplomato**) e produttive nel panorama industriale – primo fattore di competitività dichiarato dalle imprese

Negli ultimi due anni la farmaceutica è il settore che **ha aumentato di più la propria occupazione** (+8,6% vs 2% della media manifatturiera)

Nella farmaceutica la parità di genere è già una realtà

Caratteristiche dell'occupazione femminile per settore



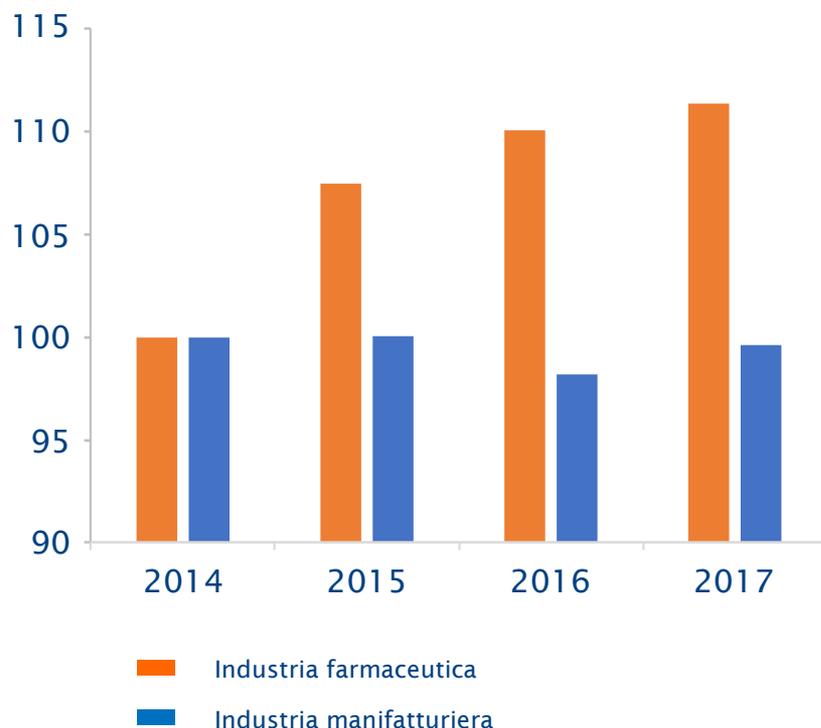
Nella farmaceutica il **42%** degli addetti sono **donne**, (vs. 29% dell'industria manifatturiera), molte con **ruoli apicali** (40% dei dirigenti e quadri)

Il settore si caratterizza anche per **servizi di welfare moderni ed efficaci** per la conciliazione vita-lavoro, l'istruzione, il benessere dei dipendenti e dei loro familiari, l'assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti

Tante opportunità di crescita per i giovani

Addetti under35: trend 2014-2017

(indice 2014=100)



I **giovani** (under 35):

- sono **umentati dell'11%**
- sono l'**81% dei nuovi assunti**
- circa l'**80%** ha un contratto a **tempo indeterminato**

Nella farmaceutica un welfare aziendale innovativo, per il bilanciamento tra vita e lavoro

	% di imprese		% di addetti	
	Industria farmaceutica	Totale industria	Industria farmaceutica	Totale industria
Servizi di trasporto collettivo	21%	4%	38%	20%
Somministrazioni di vitto, mense aziendali	71%	39%	87%	70%
Somme e servizi con finalità di istruzione, assistenza sociale e sanitaria, benessere	45%	6%	70%	26%
Assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti	18%	2%	35%	7%
Carrello della spesa*	16%	5%	37%	10%

*convenzione per acquisto di beni e servizi a beneficio dei dipendenti



[Torna all'indice](#)

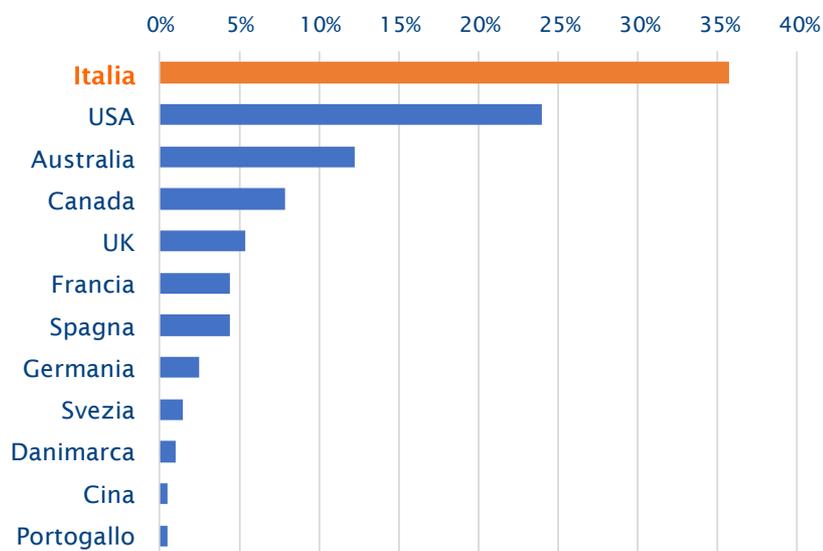


SPEA E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA SALUTE

[Torna all'indice](#)

L'Italia è prima al mondo per contratti innovativi di remunerazione dei farmaci

Contratti innovativi di remunerazione dei farmaci (quota di Managed Entry Agreements sul totale mondiale)



A livello globale cresce l'importanza di **accordi, tra imprese e Sistemi Sanitari**, di remunerazione dei farmaci anche in base ai risultati riscontrati in terapia, di particolare rilevanza **per l'accesso ai farmaci innovativi**

L'Italia – grazie al sistema dei Registri AIFA – **ha una posizione di leadership** (36% di contratti effettuati, sul totale mondiale)

Attraverso questi accordi, tra il 2013 e il 2018, le imprese del farmaco **hanno restituito al Ssn 3,8 miliardi di euro**

La salute costa, ma la malattia costa di più: l'uso appropriato di farmaci e vaccini per l'efficienza del Welfare



1 € per la vaccinazione fa risparmiare fino a 16 € per curare chi si ammala (e altri 28 € considerando anche le risorse generate da persone in salute)



Grazie ai farmaci si riducono le spese di assistenza e i malati possono mantenere una vita più attiva (si pensi alle malattie neurodegenerative o ad esempio al cancro, per cui il 65% dei malati smette di lavorare o riduce sensibilmente le ore di lavoro e il 25% dei *caregiver* ha forti impatti sull'occupazione)



Per l'epatite C prima dei nuovi farmaci in Italia si spendeva più di 1 miliardo di €/anno per trattare i malati. Oggi questi sono costi evitati grazie ai medicinali che li guariscono (circa 180 mila Pazienti già trattati)



Curarsi adeguatamente e secondo le raccomandazioni del medico rallenta la degenerazione delle malattie, ne attenua i sintomi e riduce anche del 65% i ricoveri (che costano 1.000 € al giorno, quasi 4 anni di assistenza farmaceutica)

La sostenibilità dipenderà dalla capacità di misurare e tenere conto dei costi evitati nell'intero processo assistenziale e non «a silos»



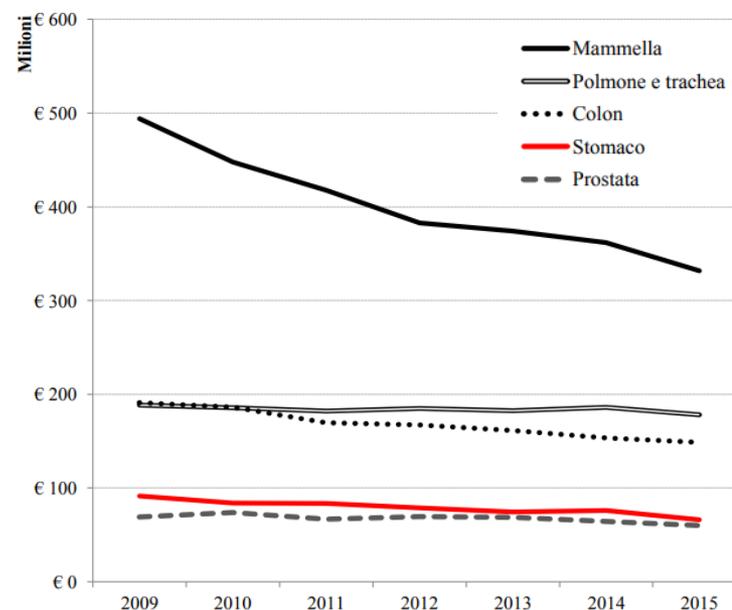
I costi evitati dall'uso dei farmaci: l'esempio dell'oncologia

Spesa per medicinali e sanitaria totale in Italia (€ procapite)

	medicinali	altre spese	TOT
2005	21	150	171
2010	36	139	175
2015	40	116	156

- dal 2010 al 2015 **spesa totale in calo** (-11% totale)
- tra il 2009 e il 2015 **riduzione dei costi** di 250-300 milioni su base annua

Spesa per assistenza per tipo di tumore in Italia (mln €)



In Italia non c'è eccesso di spesa farmaceutica: non servono vecchie ricette di tagli, ma nuovi modelli di gestione della spesa

La spesa farmaceutica pubblica pro capite è inferiore
di oltre il 25% alla media dei grandi Paesi europei

I prezzi dei farmaci
sono più bassi del 15-20% rispetto alla media europea

I farmaci a brevetto scaduto
rappresentano il 90% delle vendite in farmacia

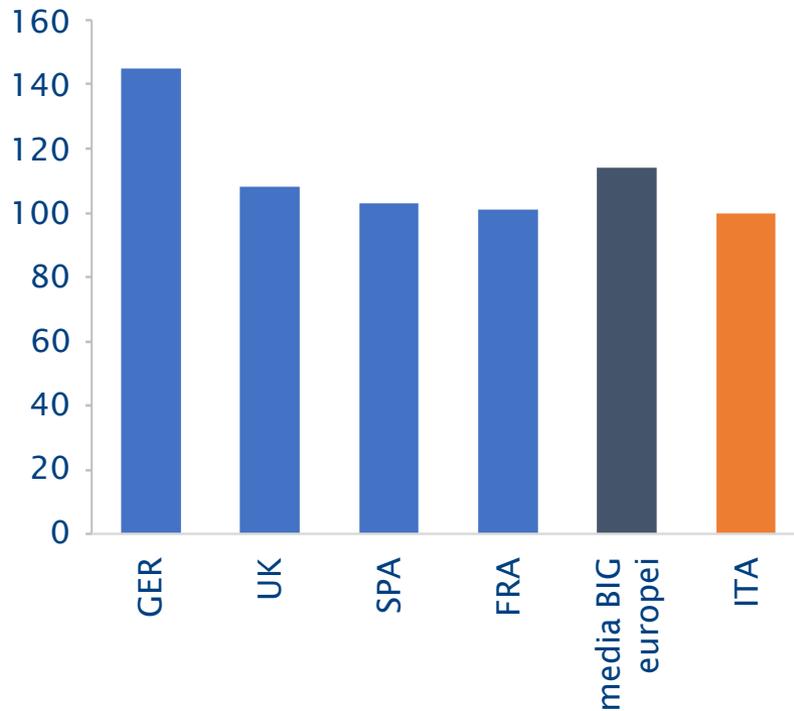
L'Italia è il primo Paese per vendite di biosimilari
in unità

La quota di mercato dei biosimilari
è superiore alla media europea



I prezzi dei farmaci sono più bassi rispetto alla media europea

Confronto del prezzo dei farmaci nei grandi Paesi europei
(indice Italia=100, prezzi a ricavo industria)



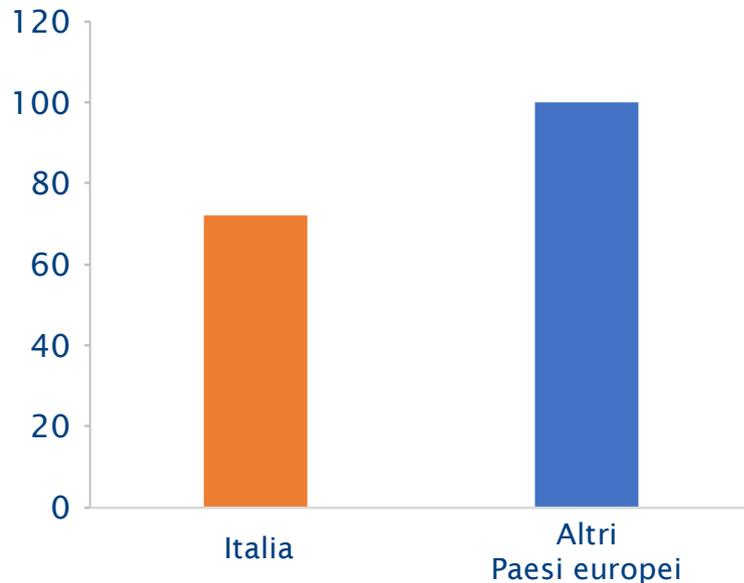
In Italia i prezzi dei medicinali, negoziati a livello centrale da Aifa, sono più bassi che negli altri Paesi



Spesa farmaceutica pubblica procapite più bassa di oltre il 25% alla media dei *big* europei

Spesa farmaceutica pubblica procapite nei principali Paesi europei* nel 2018

(convenzionata+acquisti diretti, indice altri Paesi europei=100)



In Italia la spesa farmaceutica totale procapite è **inferiore di oltre il 25% alla media** dei *big* europei, così come la percentuale sul PIL, stabile da anni all'**1% rispetto all'1,2%** della media

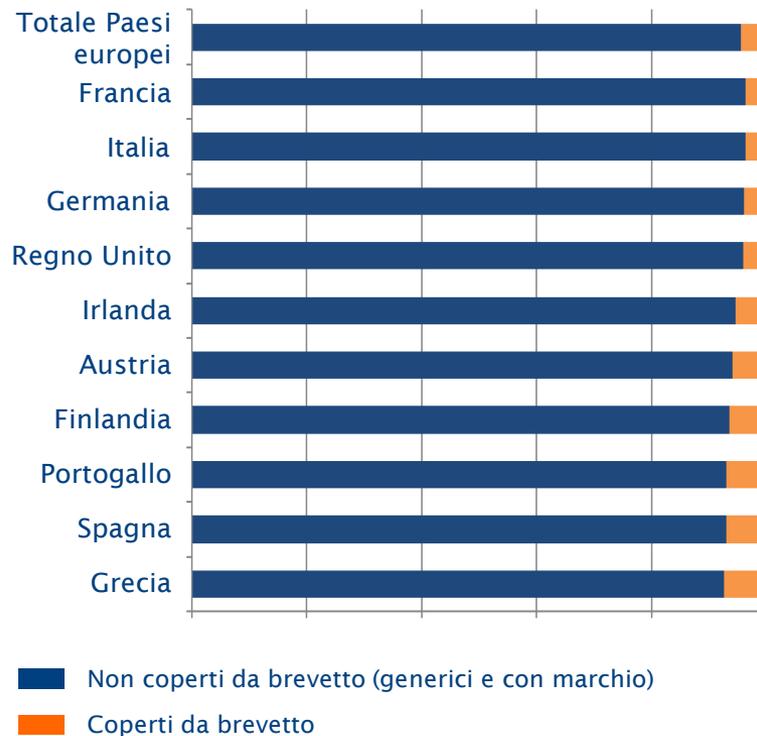
Considerando anche la componente privata, la spesa farmaceutica in Italia resta inferiore a quella degli altri *big* europei (**-15%**)

(*) Paesi considerati, oltre all'Italia, Germania, Francia, UK, Spagna, Irlanda, Belgio, Danimarca e Svizzera (tutti con almeno 10 miliardi di produzione, in base a statistiche Efpia)



Come negli altri Paesi, i farmaci non coperti da brevetto rappresentano il 90% delle vendite

Composizione del mercato in farmacia tra prodotti coperti e non coperti da brevetto (% sul totale delle confezioni)



In Italia i medicinali a brevetto scaduto, sia generici sia con marchio (per i quali il SSN sostiene lo stesso costo), rappresentano, **oltre l'80% della spesa e più del 90% delle confezioni erogate**, un livello paragonabile a quello degli altri Paesi europei

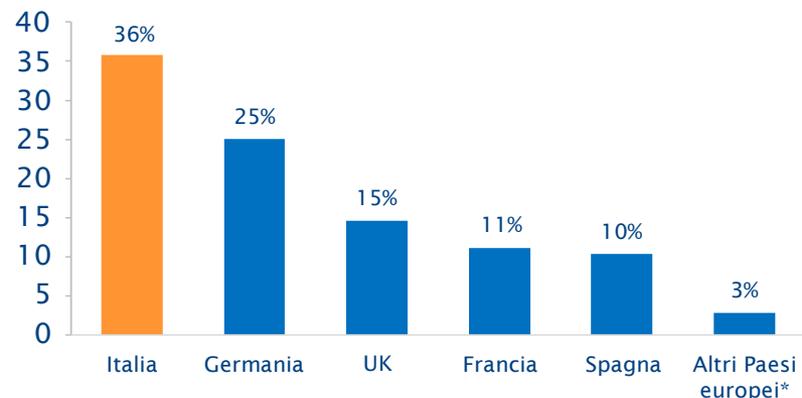
In questo ambito, la **quota di mercato** dei prodotti generici riferita alle confezioni vendute dal 2003 in avanti è aumentata **dal 3% al 22%**



Italia leader in Ue nel consumo di biosimilari e per quota di mercato sul totale

Consumi di biosimilari nel 2018

(% sul totale dei Paesi considerati, in standard units)

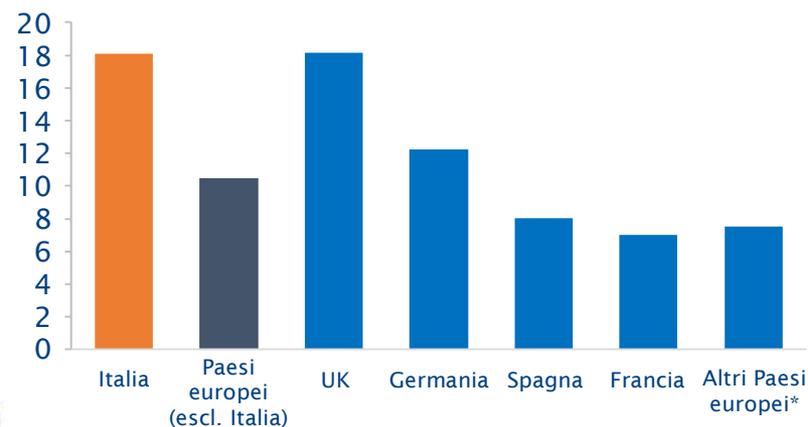


I dati 2018 sulle vendite di biosimilari nei primi 7 mercati europei (Italia, Germania, UK, Francia, Spagna, Belgio e Svezia) mostrano che l'Italia:

- è **prima per consumi** (36% del totale)
- ha una quota di biosimilari sul totale del mercato **più alta di molti altri Paesi europei e della media**

Quota di biosimilari sul totale del mercato

(% sul totale originator+biosimilari, in standard units)



(*)Svezia e Belgio



[Torna all'indice](#)



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

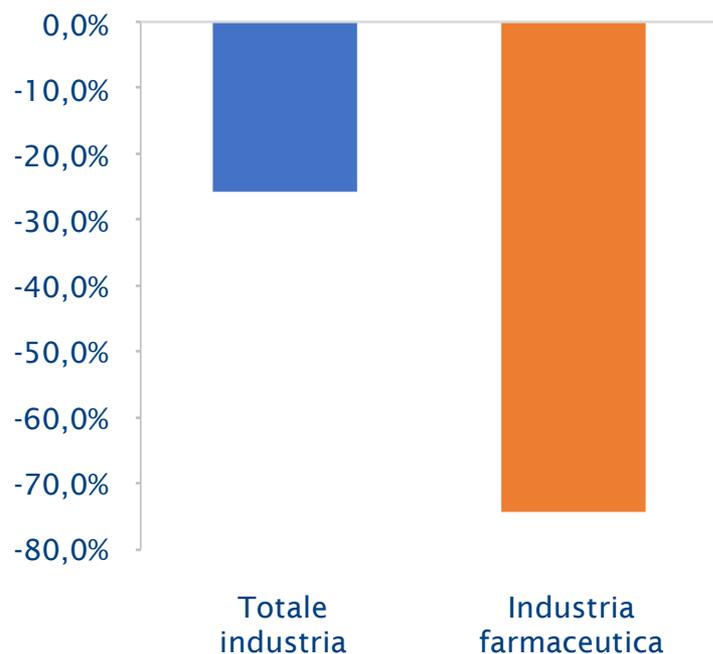
[Torna all'indice](#)



Industria farmaceutica tra i settori più *green*: in un decennio -74% di emissioni

Emissioni di gas climalteranti

(var. % cumulata 2007-2017)

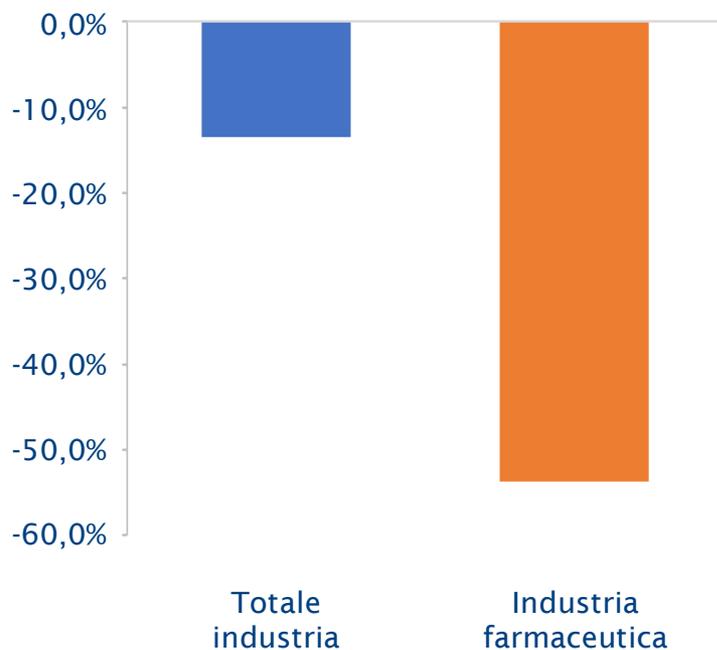


La farmaceutica è tra i settori più attenti all'ambiente: in un decennio le imprese del farmaco hanno **ridotto i le emissioni di gas climalteranti del 74%** (vs -26% la media manifatturiera)

E hanno ridotto del 54% il consumo di energia

Consumi energetici

(var. % cumulata 2006-2016)



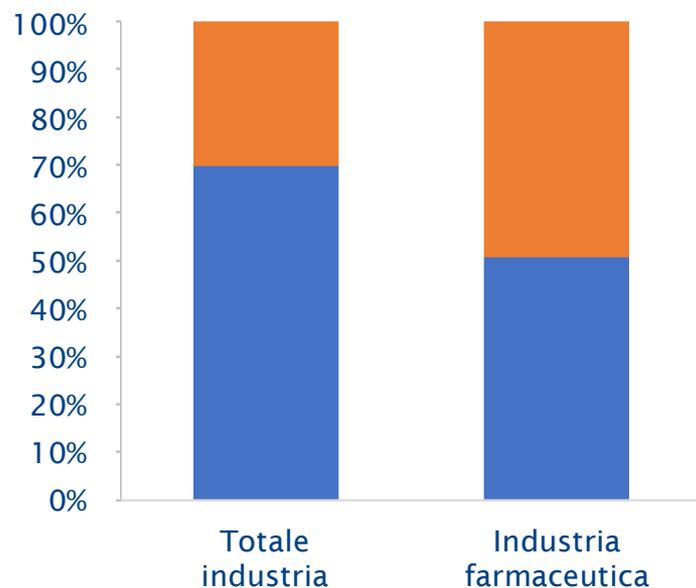
In un decennio la **riduzione dei consumi energetici** delle imprese del farmaco è stata **pari al 54%**, rispetto a una media manifatturiera del -13%



Metà degli investimenti per la protezione dell'ambiente è in tecnologie «pulite»

Investimenti in protezione dell'ambiente

(media 2012-2016)



Inoltre circa la metà degli investimenti ambientali dell'industria farmaceutica è in **tecnologie «pulite»**, che azzerano o riducono alla fonte l'inquinamento del processo produttivo, rispetto a una media manifatturiera del 30%

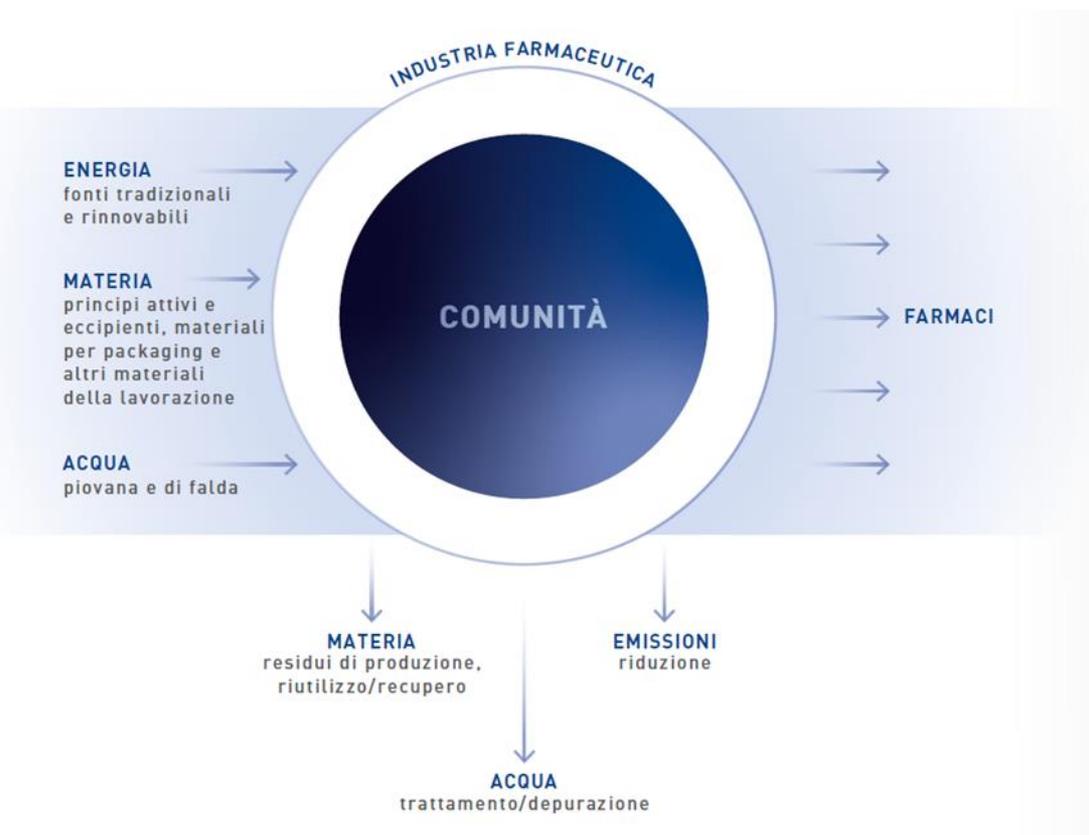


Certificazioni ambientali e iniziative delle aziende per la sostenibilità lungo tutto il «ciclo di vita» del farmaco

- il settore è caratterizzato da un **numero medio di certificazioni ambientali** (ISO 14001) per azienda da parte di enti accreditati **circa doppio rispetto alla media**
- l'industria farmaceutica ha anche dato vita nel 2015 alla **Eco-Pharmaco-Stewardship (EPS)**, un programma europeo di gestione intelligente e sostenibile dell'impatto ambientale del farmaco lungo tutto il suo ciclo di vita
- inoltre, dal 1980 le imprese del farmaco hanno costituito, insieme alla filiera, un **sistema centralizzato di garanzia del corretto smaltimento dei medicinali** scaduti e rimasti invenduti (**Assinde**)



Dalla sfida alla sostenibilità ambientale un importante fattore di competitività



Sostenibilità ambientale,
ma anche economica:
l'«approccio circolare», infatti,
genera **innovazione**, e aumenta
efficienza e **competitività**

Una scelta che fa bene non solo
all'impresa, ma anche
all'**ambiente** e alle **comunità**
dei territori



[Torna all'indice](#)



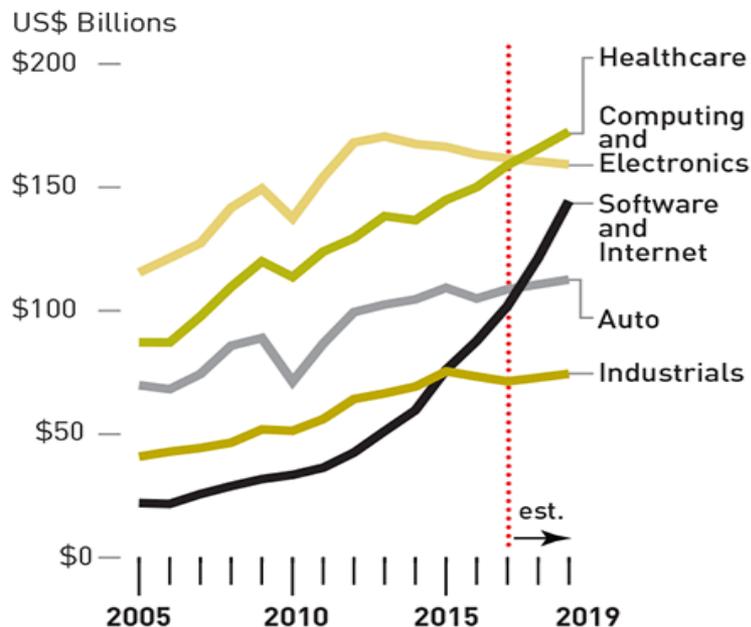
SFIDE FUTURE

[Torna all'indice](#)



Nella farmaceutica il più grande investimento in ricerca dei prossimi anni a livello mondiale

Investimenti in R&S a livello mondiale



La farmaceutica è il primo settore al mondo per R&S e l'unico per cui l'Europa ha una 'specializzazione' internazionale (anche grazie ai sistemi di Welfare)

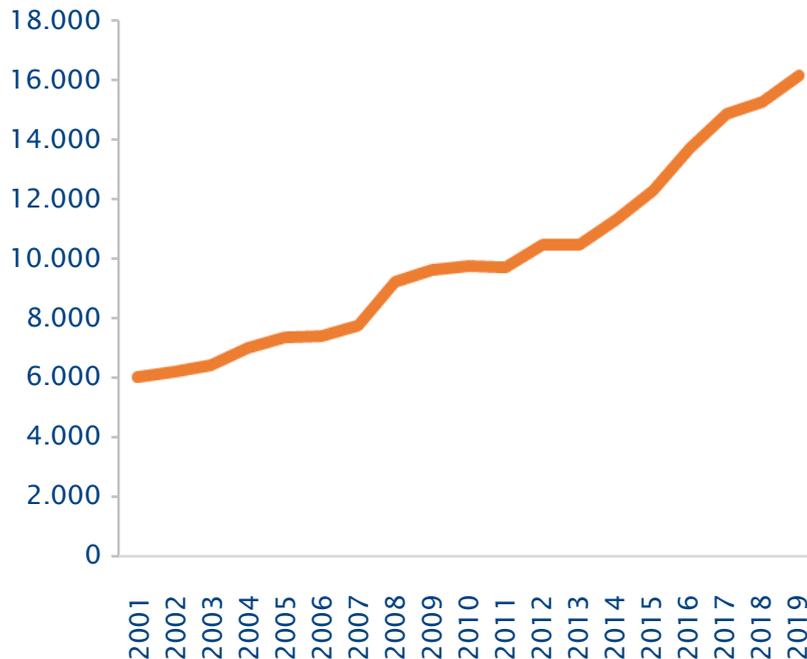
Tra il 2019 e il 2024 investimenti pari a 1.000 miliardi di dollari nella R&S a livello globale, l'80% sarà svolto in partnership

Il settore rappresenta **una grande opportunità per l'Italia**, in termini di risorse che - come in questi anni - possono tradursi in investimenti e posti di lavoro



Nel mondo il record storico di farmaci in sviluppo

Numero di prodotti nella *pipeline* farmaceutica a livello mondiale



Oggi sono in sviluppo nel mondo oltre 16 mila farmaci, più di **7 mila in fase clinica**

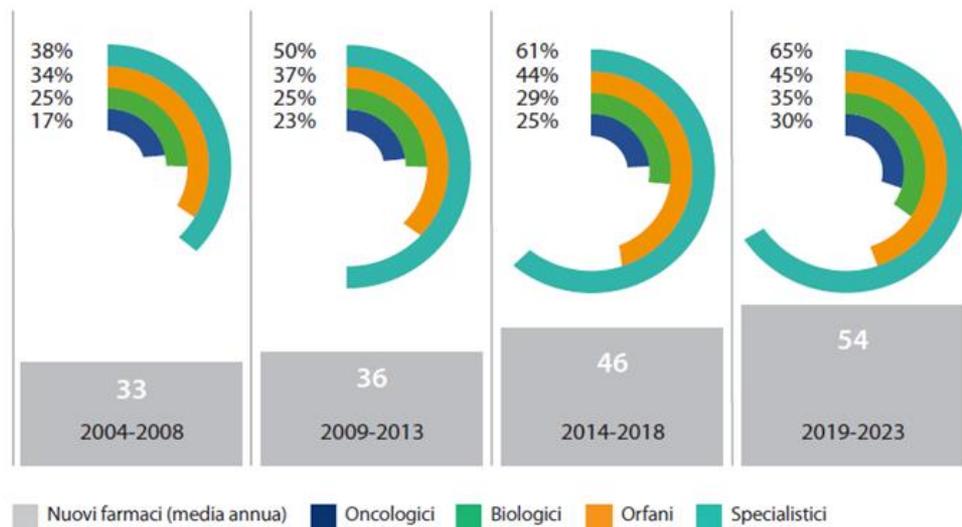
Dalla ricerca nuove prospettive di cura, soprattutto grazie alla **medicina personalizzata** e ai **farmaci biotech**, che rappresentano circa il 40% dei farmaci approvati dall'FDA



Ricerca biofarmaceutica, scienza e tecnologia: i farmaci che verranno, sempre più «personalizzati»

Nuovi farmaci lanciati annualmente e loro tipologia

(numero e % sul totale)



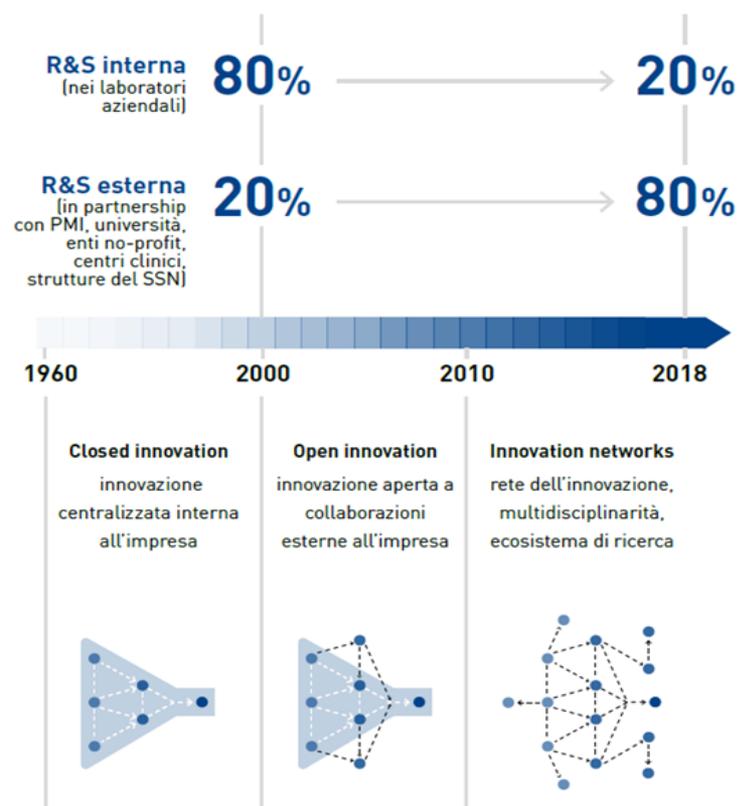
La ricerca biofarmaceutica sta rendendo disponibili farmaci sempre più innovativi e “personalizzati”, che mettono al centro le **specificità di ogni singolo paziente**

Un risultato reso possibile dai **progressi della scienza**, che consentono di conoscere in maniera sempre più approfondita le caratteristiche genetiche di ciascuno di noi, e dalle **nuove tecnologie digitali**, che permettono di analizzare in tempo reale grandi quantità di informazioni e rendere così più efficaci le cure



Dalla *network innovation* il Rinascimento della ricerca biofarmaceutica

Evoluzione dei modelli di R&S

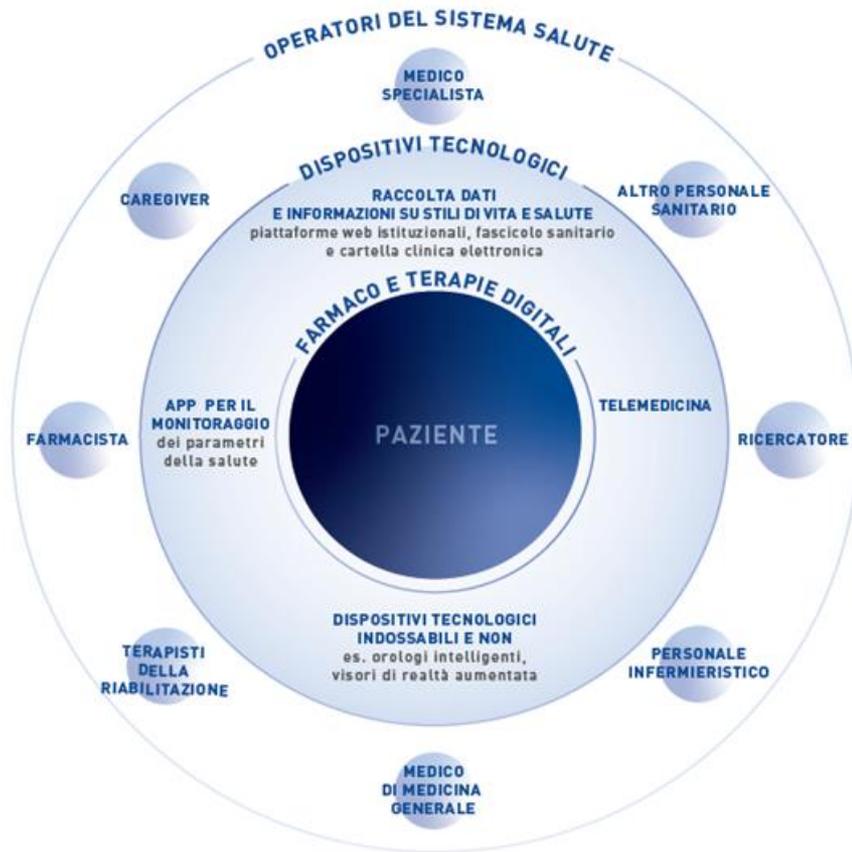


Oggi l'80% dell'innovazione farmaceutica nasce in rete, attraverso le *partnership* pubblico-privato, con le università, le PMI biotech, le *start-up*, gli enti *no-profit*

Nel network dell'innovazione
l'Italia può avere più spazi di crescita
che in passato

Ma la ricerca è anche molto costosa, ad alto rischio e fortemente competitiva, quindi
è necessaria una *governance*
positiva per attrarre investimenti

Il farmaco è oggi parte di un processo olistico, insieme a diagnostica, device e servizi di cura



Crescono le **sinergie con le imprese ICT** e la farmaceutica è uno dei settori di maggiore applicazione dei **Big Data**

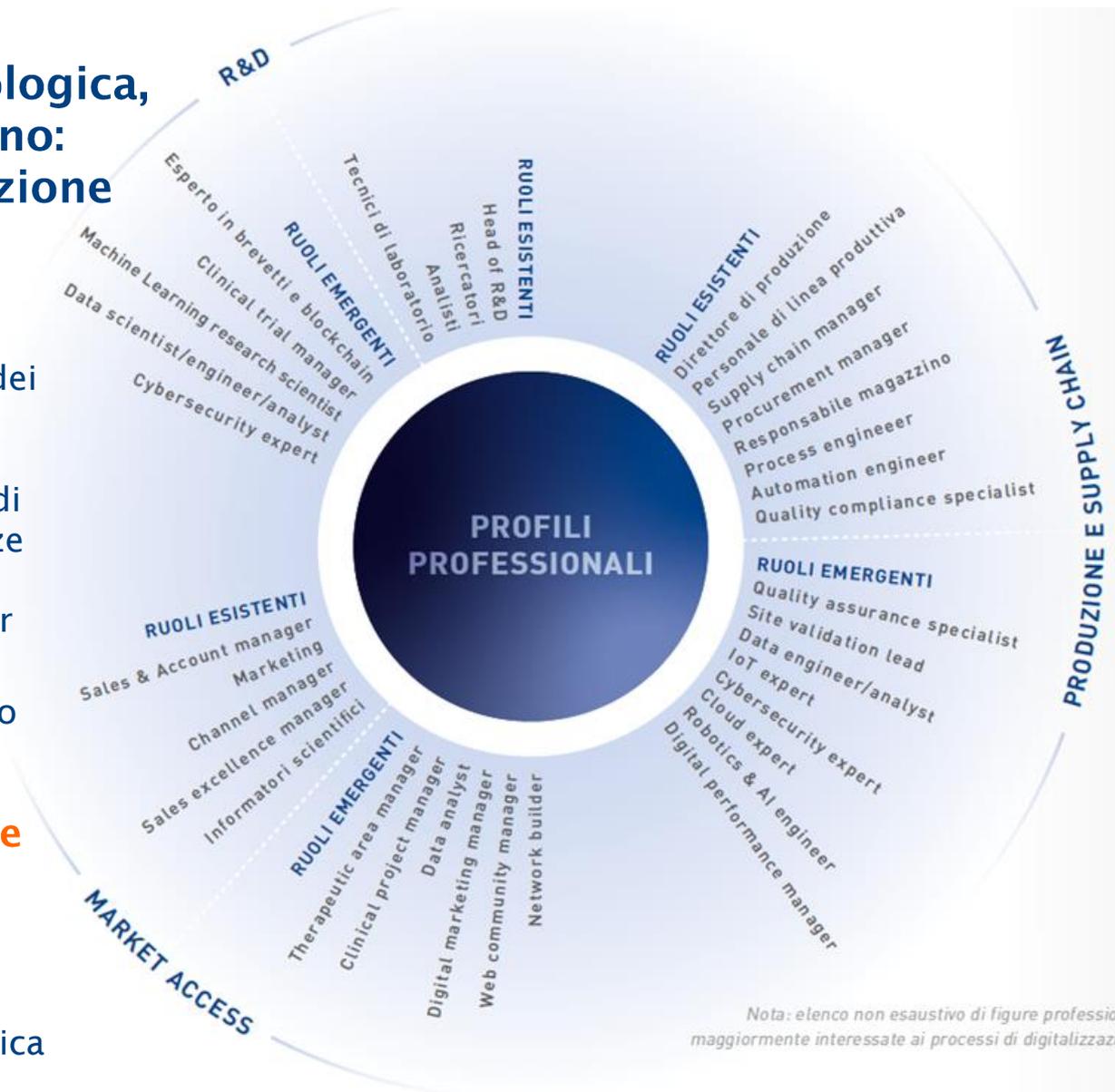
In un contesto di profonda trasformazione della gestione delle cure: da semplice erogazione di un prodotto a un **percorso terapeutico olistico**, più complesso che integra farmaci, diagnostica di precisione, *medical device*, servizi di assistenza



In uno scenario di accelerazione tecnologica, fattori chiave saranno: competenze, formazione continua e nuove professionalità

La digitalizzazione è uno dei principali fattori di trasformazione del lavoro: se da un lato la tendenza di fondo rispetto alle esigenze occupazione dell'industria farmaceutica è quella di far **evolvere i ruoli già esistenti** richiedendo loro nuove competenze,

dall'altro emergono **nuove figure professionali** con competenze avanzate che non sostituiranno le prime ma interagiranno con loro in maniera sinergica



Nota: elenco non esaustivo di figure professionali maggiormente interessate ai processi di digitalizzazione



[Torna all'indice](#)

